

Premesso che:

- con ricorso ex art. 414 cpc il dipendente di questa Amministrazione sig. I.A. – sottufficiale di Polizia Locale cat. PLA, notificato in data 12 dicembre 2018, aveva contestato l'inquadramento nella posizione economica della categoria PLA operato in sede di attribuzione delle progressioni orizzontali dal 1° gennaio 2016, richiedendo in principalità il diverso inquadramento in PLA5 dal 1° gennaio 2016 con corresponsione delle differenze retributive, oltre ad interessi legali e rivalutazione monetaria dalle singole scadenze all'effettivo saldo;
- il Tribunale di Pordenone in funzione di Giudice del lavoro, con dispositivo della sentenza n. 165/2019 pubblicata il 14 novembre 2019 RG n. 724/2019, si è pronunciato nella causa promossa, riservandosi la stesura della motivazione nel termine di 60 gg., così disponendo:
 1. *“accerta e dichiara il diritto dell'odierno attore a vedere ricostruita la propria carriera all'interno della categoria PLA con tutti i relativi effetti economici e giuridici nella posizione economica PLA5 dal 1/1/2016 e per l'effetto*
 2. *condanna il convenuto Comune di Pordenone, in personale del Sindaco pro-tempore, a procedere a siffatto inquadramento dalla decorrenza indicata nonché a corrispondere al sig. I.E. le differenze retributive fra le categorie PLA5 e PLA4 maturate su base annua nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 sino all'effettivo inquadramento in PLA5 e debitamente maggiorate del tasso più favorevole tra interessi legali e rivalutazione monetaria dal dovuto al saldo;*
 3. *condanna infine l'Ente pubblico resistente a rifondere al ricorrente I.E. le spese di lite, che complessivamente liquida in € 8.000,00 oltre accessori di legge e contributo unificato di € 259,00,”*
- il dispositivo della sopracitata sentenza n. 165/2019, è stato pubblicato in data 14 novembre 2019;
- l'Ente deve dare esecuzione a quanto disposto dal Tribunale di Pordenone al fine di non incorrere in ulteriore aggravio di spese, e comunque riservandosi ogni valutazione per una eventuale impugnazione;

Visto l'articolo 194, comma 1), lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere, secondo la citata disposizione di legge, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sopra riportata sentenza;

Precisato che:

- la spesa da corrispondere in esecuzione della citata sentenza ammonta a:
 - € 2.210,01 (oneri diretti) a titolo di differenza retributiva spettante
 - € 180,86 (oneri diretti) dovuti al conguaglio degli importi liquidati a titolo di compensi accessori
 - € 637,89 (oneri riflessi)
 - € 203,22 (IRAP)
 - € 22,28 a titolo di rivalutazione monetaria in quanto più favorevole
 - € 11.672,96 per le spese di lite (€ 8.000,00 a cui si aggiungono € 1.200,00 per spese generali al 15%, € 368,00 per CNA al 4% (su 9.200,00), € 2.104,96 per IVA al 22% (su 9.568,00)
 - € 259,00 per il rimborso del contributo unificato;
- la spesa complessiva di € 15.186,22 risulta già stanziata a bilancio;

Precisato inoltre che il Comune di Pordenone non intende prestare acquiescenza alla sentenza in argomento e si riserva pertanto ogni valutazione per una eventuale impugnazione;

Precisato infine che la liquidazione delle somme dovute verrà corrisposta con riserva di successiva ripetizione delle somme indebitamente percepite in dipendenza della sentenza eventualmente riformata in sede di appello;

Preso atto, inoltre, che l'argomento è stato illustrato alla Commissione Consiliare 1^ “Bilancio e Programmazione”;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO

Udito quanto sopra esposto;

Ritenuto di accogliere quanto sopra proposto;

Ritenuto, inoltre, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire il tempestivo avvio di tutti i successivi provvedimenti;

Richiamato l'articolo 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio configuratosi per effetto del dispositivo della sentenza del Tribunale di Pordenone n. 165/2019 pubbl. il 14/11/2019, relativa alla causa "I.E./Comune di Pordenone: R.G. 724/2018";
2. di precisare che la spesa complessiva di € 15.186,22 a favore del dipendente I.E. è già stanziata a bilancio;
3. di precisare, altresì, che con successivi provvedimenti del Dirigente competente verranno disposte le conseguenti operazioni per la liquidazione delle somme dovute;
4. di precisare che il Comune di Pordenone non intende prestare acquiescenza alla sentenza in argomento e si riserva pertanto ogni valutazione per una eventuale impugnazione;
5. di precisare infine che la liquidazione delle somme dovute sarà disposta con riserva di successiva ripetizione delle somme indebitamente percepite in dipendenza della sentenza eventualmente riformata in sede di appello;
6. di inviare la presente deliberazione alla Corte dei Conti ai sensi della vigente normativa.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 06/12/2019 14:08:59

IMPRONTA: 8521380D8C0586C201F4E99AC48BEAFC257D52F9B935A8AF8C3431CF1CAC2357
257D52F9B935A8AF8C3431CF1CAC23575EAA2B9D761C5088C1CC1AC7C7AD5750
5EAA2B9D761C5088C1CC1AC7C7AD5750CFA2E55A0CBFA6F8F504FB3D71F0AB6
CFA2E55A0CBFA6F8F504FB3D71F0AB6D4D7C28108FA4E358F84F49B1380B6EB